



tel. e fax 0464 517 784 – cmfoltresarca@yahoo.it - cmfoltresarca@pec.it
38062 ARCO (TN) Via Repubblica 16

**REGOLAMENTO PER L'ESERCIZIO, LA MANUTENZIONE
DELL'IMPIANTO IRRIGUO CONSORZIALE
E UTILIZZI ILLECITI**

Approvato con delibera del Consiglio dei Delegati n. 7 del 05 maggio 2022

Il presente regolamento riguarda le regole per la gestione e manutenzione dell'impianto irriguo; racchiude le direttive pratiche ed amministrative che devono essere conosciute e rispettate dai consorziati al fine di consentire la salvaguardia degli impianti ed un efficiente servizio nell'interesse di tutti.

Art. 1 - RITROVO

L'acquiolo, SOLTANTO QUANDO è ATTIVO IL PROGRAMMA DI IRRIGAZIONE, sarà a disposizione per richieste varie, per informare sulla turnazione dell'acqua, o per autorizzarne l'uso in deroga con apposite autorizzazioni ("a richiesta"), presso il ritrovo in loc. Noreda N. 9, dalle ore 11 alle ore 12 dal lunedì al sabato (esclusi festivi).

Art. 2 - DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA

- 1) L'acqua in pressione è vietato distribuirla a scorrimento.
- 2) L'irrigazione dei terreni agricoli è organizzata secondo un programma di irrigazione. Le aree servite dall'impianto irriguo in pressione, vengono suddivise in unità irrigue formate anche da più proprietà. E' compito e onere dei proprietari di ciascuna unità irrigua di accordarsi per una diversa utilizzazione dell'acqua irrigua. Per ogni unità irrigua, la competenza d'acqua viene determinata in base alle caratteristiche climatiche e pedologiche medie del territorio servito attraverso turni compilati dal Consorzio su un programma di irrigazione che viene messo esposto nelle bacheche. Il Consiglio dei Delegati stabilirà annualmente entro il mese di maggio le indicazioni operative generali per compilare il programma di irrigazione e le depositerà presso la sede consorziale e le bacheche del Consorzio. L'irrigazione ha inizio e termine secondo i tempi previsti dalle concessioni, fatta salva la possibilità di anticipare o ritardare i sopra detti termini, per motivi meteorologici o tecnici.
- 3) Le particelle non indicate nel programma di irrigazione, usufruiscono dell'irrigazione "a richiesta".
- 4) Le particelle catalogate come orto nel catastino del Consorzio, possono essere irrigate dalle 18 alle 20 qualora non siano assegnati altri orari.
Per la fascia alta, attenersi scrupolosamente al programma di irrigazione appositamente compilato.
- 5) È consentito irrigare a pioggia, microjet goccia o a richiesta, soltanto negli orari stabiliti dal turno irriguo oppure in orari preventivamente autorizzati dal personale.
- 6) Nel caso di interruzioni nella distribuzione dell'acqua, dovuta a qualsiasi causa, le utenze mancate verranno per quanto possibile compensate mediante un orario provvisorio redatto in modo che tale perdita sia ripartita il più equamente possibile fra gli utenti danneggiati dalla interruzione.
- 7) Qualora per circostanze di forza maggiore o per altre cause non addebitabili a colpa diretta del Consorzio, la fornitura di acqua irrigua venisse a mancare in tutto o in parte, il Consorzio non potrà avanzare alcuna pretesa di danni verso il Consorzio stesso.
- 8) In caso di pioggia di quantità discreta (maggiore di circa 25 mm) il programma di irrigazione verrà temporaneamente sospeso e riprenderà su suggerimento dei tecnici di campagna.
- 9) Gli impianti a pioggia di proprietà del Consorzio, vengono azionati e mantenuti dal Consorzio stesso (salvo casi particolari) mentre tutti gli altri impianti di distribuzione devono essere azionati e mantenuti a cura del proprietario o da un suo incaricato. In tal caso, è obbligo aprire e chiudere le saracinesche a sfera, molto lentamente per evitare i colpi di ariete.
- 10) In caso di installazione di nuovi impianti di distribuzione autonomi, è necessario chiedere il consenso al Consiglio dei Delegati e rispettare le condizioni poste dal Consorzio (filtrazione, pressione, portate, orari ecc.).
- 11) Dal 2013 con l'entrata in vigore del presente regolamento, non è più consentito installare saracinesche o rubinetti sul piantone della colonnina di utenza. I caricabotte e gli eventuali rubinetti aggiuntivi (es. per azionare impianti a goccia), potranno essere realizzati solo dopo la saracinesca di utenza.

Art. 3 - DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA BACINO OLIVAIA sopra Massone e S. Martino

- 12) Nell'olivaia è consentito distribuire l'acqua per l'irrigazione soltanto a goccia e l'impianto dovrà essere conforme alle caratteristiche tecniche dettate dal Consorzio. (Usare ali gocciolanti con portata per ogni gocciolatore di max 2.5 litri/h; distanza tra i gocciolatori 40 cm. L'ala gocciolante può essere interrata (con apposite manichette autocompensanti, antisifone e anti-intrusione radici) oppure aerea).
L'apertura e la chiusura degli impianti nell'olivaia sopra Massone e S. Martino **potrà essere fatta solamente dal personale del Consorzio**. L'irrigazione sarà consentita, seguendo una precisa turnazione che verrà preparata prima dell'inizio della stagione irrigua.
La partenza del turno irriguo e le sospensioni saranno stabilite dall'Amministrazione del Consorzio in funzione delle esigenze delle piante e su suggerimento dei tecnici.
- 13) Nelle superfici appartenenti al bacino olivaia, catalogate come orto, vi sarà la possibilità di utilizzare l'acqua tutti i giorni dalle 18 alle 20 salvo specifica diversa indicazione stabilita dal Consiglio dei Delegati.

Art. 4 - E' VIETATO

- a) Utilizzare l'acqua per l'irrigazione senza aver ottenuto l'autorizzazione dagli acquaioli o fuori dagli orari stabiliti dal programma di irrigazione.
- b) Prelevare acqua e trasportarla fuori del perimetro del Consorzio qualunque uso ne sia fatto.
- c) Utilizzare l'acqua fuori dalla particella per la quale è stata concessa. (delibera 07/04/2016) Questo per evitare che l'acqua sia utilizzata per irrigare particelle non iscritte nel perimetro irriguo, oppure che abbiano rinunciato all'allacciamento. Il consorziato che cede l'acqua a particelle che non ne hanno diritto verrà denunciato.
- d) Prelevare acqua per usi non irrigui (esempio lavare macchine, lavare piazzali, riempire piscine, usarla in edilizia, ecc. . .).
- e) Manomettere le opere che regolano la distribuzione dell'acqua;
- f) Legare fili di sostegno, per piante o viti alle colonnine o ai tubi irrigui.
- g) Collegare gli impianti consortili alla rete potabile o altre fonti di approvvigionamento.

Art. 5 - OBBLIGHI DEL CONSORZIATO

- a) Il Consorzio, per qualunque problematica, domanda di modifica, o controversia riguardante le opere consorziali, si rapporta esclusivamente con il proprietario avente diritto al voto iscritto nel catastino che legalmente è l'unico interlocutore autorizzato a prendere decisioni; e non con gli affittuari.
- b) Il proprietario del fondo è responsabile per danni cagionati ad opere, impianti od altro di proprietà del Consorzio, che non siano imputabili a normale usura.
- c) Le modifiche agli impianti, le riparazioni dei danni involontariamente causati alla rete irrigua, devono essere eseguite esclusivamente dal personale del Consorzio. Al Consorziato, poi verrà recapitato un preavviso di ruolo per informarlo dei lavori eseguiti e successivamente verrà emesso un ruolo per riscuotere i costi sostenuti per la riparazione.
- d) Alla scadenza dell'ultima rata, nei confronti dei Consorziati che non adempiono al pagamento del ruolo, con delibera del Consiglio dei Delegati, saranno incaricati gli addetti ai lavori di chiudere le saracinesche di utenza. La riattivazione della saracinesca avverrà dopo il pagamento dei tributi sospesi con l'addebito dei costi sostenuti.
- e) Il Consorziato deve comunicare al Consorzio l'intenzione di eseguire scavi in modo da segnalare la presenza di eventuali condotte interrate al fine di evitare danni.

Art. 6 - SPOSTAMENTO CONDOTTE

In caso di costruzione di fabbricati o di motivate necessità di spostamento di condotte e relative opere accessorie i consorziati devono presentare preventiva domanda scritta al Consiglio dei Delegati, il quale delibererà in merito.

Le spese relative saranno assunte dal Consorzio quando riguardano tubazioni principali di adduzione e distribuzione o per pozzetti di interesse generale e solo nel caso di cambio di destinazione d'uso della superficie interessata. Saranno a carico del richiedente le spese per spostamenti delle altre diramazioni e relative opere accessorie, nonché tutte le richieste di spostamento di girandole, colonnine di utenza o la creazione di nuovi punti di consegna.

Le eventuali spese per opere di ripristino o riparazione saranno a carico dei Consorziati intestatari catastali ai sensi dell'articolo 44 dello statuto e verranno rimosse attraverso l'iscrizione a ruolo.

Art. 7 - COMPITI DELL'ACQUAIOLO

- a) Curare la perfetta osservanza dell'orario di irrigazione, anche richiamando i Consorziati al rispetto del regolamento; ed aprire e chiudere le saracinesche secondo il programma di irrigazione previsto per gli impianti a pioggia.
- b) Curare il perfetto funzionamento dell'impianto e tenere in custodia i dispositivi di apertura e chiusura, saracinesche, rubinetti, girandole ecc...

c) Segnalare all'ufficio di segreteria qualsiasi rottura, deficienza, abusi ecc., e soprattutto i nominativi dei Consorziati che non rispettano gli orari per l'utilizzo dell'acqua irrigua.

Art. 8 - ALTERAZIONI DOLOSE OPERE IRRIGUE E ILLECITI

Ove i consorziati danneggino le opere consorziali, derivino abusivamente le acque consorziali, ne provochino o favoriscano il disperdimento e la deviazione o manomettano gli impianti, l'amministrazione consorziale si riserva di agire in via giudiziaria per il risarcimento dei danni e di provvedere d'ufficio alla esecuzione dei lavori occorrenti per ripristinare il buon stato delle cose, con rivalsa mediante l'imposizione di un contributo suppletivo

Il Presidente del Consorzio o consigliere da lui delegato, il Segretario l'acquiolo o guardia giurata, hanno permanente facoltà di accesso in qualsiasi momento e su tutto il terreno del perimetro Consorziale per rilievi, controlli, verifiche, riparazioni, ecc... Per i fondi chiusi l'accesso sarà consentito dalle entrate esistenti dopo aver chiesto il permesso.

I contravventori alle norme indicate, o per qualunque altro fatto dannoso, saranno puniti con le seguenti modalità stabilite dal Consiglio dei Delegati, ferma restando la possibilità di segnalazione o denuncia alle competenti autorità, secondo la gravità del danno.

1. I controllori incaricati dall'Amministrazione quando riscontrano un illecito, provvederanno a ripristinare la situazione di legalità richiamando verbalmente il contravventore e consegnando o lasciando sul posto un verbale con la segnalazione dell'infrazione al presente regolamento.
2. Nel caso che l'illecito si ripeta per una seconda volta nello stesso anno, oltre all'invio, da parte del Consorzio, di un secondo verbale con la segnalazione dell'infrazione al presente regolamento, verrà imposto un contributo suppletivo di 50,00 €.
3. Qualora l'illecito si ripeta per la terza volta, oltre al verbale con la segnalazione dell'infrazione al presente regolamento, verrà incaricato il personale di procedere alla chiusura del punto di consegna.
4. Per ripristinare l'apertura del punto di consegna, verranno addebitate tutte le spese degli interventi.

L'intimazione di diffida, o ordini o decisioni del Consiglio dei Delegati saranno fatte mediante notifica del verbale al domicilio del proprietario o del rappresentante avente diritto al voto (in caso di comproprietà o società), in conformità alle norme di legge, con raccomandata A/R. Le spese di notifica saranno recuperate sommando i costi della raccomandata al ruolo principale.

Nel caso di alterazioni dolose degli impianti, quali manomissioni di condotte e/o di opere che provochino la fuoriuscita dell'acqua su strade aperte al pubblico transito, il Consorzio provvederà all'immediata denuncia del responsabile all'autorità giudiziaria con rivalsa di eventuali oneri che il Consorzio è tenuto a corrispondere o sostenere imputabili all'azione del manomissore.

Art. 9 - TRASFERIMENTO PROPRIETÀ

In caso di trasferimento di proprietà per vendita, donazione, esproprio, successioni e divisioni, il cedente ha l'obbligo di informare il nuovo proprietario circa l'appartenenza del terreno al Consorzio Oltresarca di Miglioramento Fondiario ed Irriguo, della vigenza del presente regolamento e di comunicare al Consorzio la variazione della intestazione catastale entro il 31 dicembre di ogni anno.

Variazioni in corso d'anno verranno considerate per il ruolo dell'anno successivo.

Art. 10 - RISPETTO DEL REGOLAMENTO

Il consorziato si impegna a rispettare il presente regolamento al quale sarà data la massima divulgazione sia con affissione all'albo del Consorzio che con la consegna ai singoli consorziati. Qualora i fondi siano dati in affitto, sarà cura del proprietario informare l'affittuario affinché rispetti il presente regolamento.

Art. 11 - RINVIO

Per quanto non contemplato dal presente regolamento si rimanda allo Statuto del Consorzio Oltresarca di Miglioramento Fondiario ed Irriguo e alle norme generali del codice civile.